

Capitan Americàn

L' eroe di noster campagn

Di Paolino & Bisso

N° 1 “L' eroe di noster campagn”

Rognano – In una fredda alba invernale, il signor Aristide seminanti, imprecava sul suo trattore congelato...

- *Na poedi pù ! Che fregias che fa !*

Gli venne così l' istinto di scendere e di accendersi un fuocherello, per riscaldare le sue enormi manone da contadino. Ma il legno umido, produceva sol del gran fastidioso fumo.

- *Euhm !*

Tossì Aristide incollerito.

- *A ghu al gias fina in di uregg ! Basta, ciapi e vù a cà !*

Ma nel dire questo, scivolò su una pozzanghera congelata, picchiando il capo e svenendo.

Poco dopo, il primo timido sole lo risvegliò ancor più isterico.

- *Ma sun scepà al cù ! Vù a cà a mangià e bona...*

Ma nel rialzarsi, venne sfiorato da un oggetto tondeggiante e di legno, che finì col conficcarsi in un pioppo. Aristide reagì col suo consueto nervosismo.

- *Uè, a ta se drè tram giù tuti i pubi !?*
- *Sta chiet...*

- *Uè...ma chi l'è che ta se cunscià in sì !?*

Infatti, davanti a lui, sorgeva come una montagna leggendaria “ Capitan American “, coi suoi stivaloni verdi risvoltati e col suo maglione di lana marrone, su cui spiccava una vistosa “ A “ fatta con del nastro adesivo bianco. Il suo volto era coperto da un lanoso passamontagna, a cui era addirittura avvolta una lunga sciarpa dai colori americani.

- *Spostes, che devi andà a tirà su al me scud...*
- *Ma ti ta se matt !*
- *No, mi sun Capitan American e sun dre esercitam....Guarda chi...*

E gli fece vedere il suo scudo, che altro non era che un coperchio di botte, rozzamente pitturato come la bandiera americana.

- *Te vist che roba !?*

L'eroe lanciò il suo scudo, che sbatté in pieno sul testone di un bracconiere bresciano, intento a rubare un grosso fascio di sedano dall'orto di Aristide.

- *Brau! Cal lucasc là, a ler dre a gratam tutt al selar...*
- *Se ga seri no mi è?!...*

Aristide gli porse riconoscente la sua mano callosa.

- *A ta paret un paias ma ta set in gamba...*

A quelle parole Capitan American gliela stritolò.

- *Mola disgrasià, o ta mla scepa!!!*
- *Ricordas che mi sum no un paias!...*

Detto questo si avviò. Arrivato vicino al corpo inerme del bracconiere, se lo caricò con disinvoltura sulle spalle.

- *Due tal portet adess?..*

Domandò a gran voce il contadino, massaggiandosi la mano stritolata, nel vano tentativo di riattivare la circolazione.

- *Ti va avanti a fa al tu mestè...E fa al brau, perché te vist cusa succeda quand a ga sum in gir mi....*

E si allontanò col suo passo lento da Super eroe, scomparendo nella foschia di quei campi arati. Fu così, che il mito cominciò a mettere le sue radici, nelle sperdute campagne di quella remota regione. Allontanandosi, il contadino esclamò:

- Mah!

Fine primo episodio